



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Copertina

REGIONE LIGURIA

Registro

Tipo Atto Decreto del Dirigente

Anno Registro 2019

Numero Registro 4149

Dipartimento

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti

Struttura

Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile

Oggetto

Opere marittime – Ripristino e rinforzo del molo sopraflutto a difesa dell’abitato di Santa Margherita Ligure (GE)

Data sottoscrizione

15/07/2019

Responsabile procedimento

Luca Iacopi

Dirigente responsabile

Paola Carnevale

Soggetto emanante

Paola Carnevale

sottoscrizione eseguita da Cecilia Brescianini in sostituzione di Paola Carnevale

La regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto è garantita dal Dirigente/Direttore Generale della struttura proponente.

Il decreto rientra nei provvedimenti dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale 254/2017

Il decreto è costituito dal testo e da 1 allegati

allegati:

A01_2019-AM-4772_S682_istruttoria.pdf

Comunicazioni

Non pubblicazione (sottratto integralmente all'accesso ai sensi della l. 241/1990 e ss.mm.ii). NO

Soggetto a Privacy: NO

Pubblicabile sul BURL: NO

Modalità di pubblicazione sul BURL:

Pubblicabile sul Web: SI



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento/Direzione Dipartimento territorio, ambiente,
infrastrutture e trasporti
Struttura Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo
sostenibile

Decreto del Dirigente

codice AM-4772
anno 2019

OGGETTO:

Opere marittime – Ripristino e rinforzo del molo sopraflutto a difesa dell'abitato di Santa Margherita Ligure (GE)

VISTI:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, recante "Norme in materia ambientale", e, in particolare, l'art. 19, che, nel disciplinare la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, al comma 8, prevede che qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di V.I.A., specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V, e, ove richiesto dal proponente, tenendo conto delle eventuali osservazioni del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per i profili di competenza, specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;
- il decreto 30 marzo 2015 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'art. 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116";
- la l.r. 28 dicembre 2017 n. 29, recante "Disposizioni collegate alla legge di stabilità per l'anno 2018", e, in particolare, l'art. 17 che, nel dettare disposizioni di adeguamento della disciplina in materia di valutazione di impatto ambientale alla sopravvenuta normativa statale di riordino in materia, approvata dal D.Lgs. n. 104/2017, al comma 3bis prevede che, nel caso di progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA, l'amministrazione procedente avvia il procedimento di approvazione del progetto solo qualora la procedura di verifica si sia conclusa con la decisione di non assoggettare lo stesso alla procedura di valutazione di impatto ambientale secondo le modalità di cui all'articolo 27 bis del D.Lgs. 152/2006;
- la delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 15 novembre 2018 n. 558 ed in particolare l'articolo 14 comma 4 laddove stabilisce tra l'altro che, per i progetti di interventi e di opere di cui alla medesima ordinanza, le procedure di impatto ambientale regionale devono essere concluse – in deroga alle vigenti disposizioni - entro il termine massimo di trenta giorni dalla pubblicazione comprensivi della consultazione del pubblico non inferiore a 10 giorni;

RICHIAMATI

- l'Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di V.I.A., approvato con la d.G.R. n. 107 del 21/02/2018 ex Art. 17, comma 5, Legge regionale 28 dicembre 2017 n. 29, ed, in particolare, l'articolo 4, che detta indicazioni procedurali sulla verifica di assoggettabilità a VIA;
- l'art. 7 della d.G.R. n. 107/2018 con il quale è stato istituito il Comitato Istruttorio di cui all'art. 17 comma 8 della L.R. 28 dicembre 2017 n. 29 e la d.G.R. n. 1060/2018 "Art. 7 Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di VIA, di cui alla D.G.R. n. 107/2018. Nomina del Comitato Istruttorio per i procedimenti di VIA".

- il decreto del Commissario Delegato 5 febbraio 2019 n. 2 recante: "Eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Liguria nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 – o.C.D.P.C. n. 558/2018. Approvazione elenco dei Comuni danneggiati" in ambito del quale è ricompreso il Comune di Santa Margherita Ligure;
- il decreto del Commissario Delegato 1 aprile 2019 n. 5/2019 recante: "Eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Liguria nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 – o.C.D.P.C. n. 558/2018. Rimodulazione Piano degli investimenti a valere sulle risorse di cui all'art. 1 comma 1028 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 assegnate con d.P.C.M. del 27 febbraio 2019" in ambito del quale sono ricomprese opere nel Comune di Santa Margherita Ligure anche con riferimento al ripristino e al rinforzo della diga di sopraflutto;
- il decreto del Commissario Delegato 9 aprile 2019 n. 9/2019 recante: Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile 15 novembre 2019 n. 558: Disposizioni inerenti l'art. 14;
- l'intesa per il ripristino di Santa Margherita Ligure (GE) a seguito dei danni conseguenti alla mareggiata del 29 e 30 ottobre 2018 sottoscritta dal Commissario Delegato ex o.C.D.P.C. 558/18, dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e dal Comune di Santa Margherita che, tra l'altro, stabilisce che il progetto definitivo relativo al ripristino e rinforzo del molo di sopraflutto a difesa dell'abitato di Santa Margherita Ligure venga autorizzato in unica soluzione dal Comune giusta applicazione dell'art. 14 della o.C.D.P.C. n. 558/2018 fatta salva la preventiva verifica di assoggettabilità a VIA di competenza della Regione Liguria;

PREMESSO che:

- con nota dell'8 aprile 2019, assunta a protocollo generale con n. PG/2019/108566 del 08/04/2019, è stata richiesta l'attivazione, su istanza del Comune di Santa Margherita Ligure (GE), della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. sul progetto denominato "Opere marittime – Ripristino e rinforzo del molo sopraflutto a difesa dell'abitato di Santa Margherita Ligure (GE)";
- in data 19 giugno 2019 è avvenuta la pubblicazione, a cura del Settore VIA e Sviluppo Sostenibile, della documentazione fornita sul sito internet della Regione dedicato all'ambiente ai fini dell'avvio della fase pubblica, all'esito della quale non sono pervenute osservazioni;
- dell'avvenuta pubblicazione è stata, altresì, data comunicazione telematica agli enti potenzialmente interessati dal progetto, così come previsto dall'art.19 c.3 del D.Lgs. 152/2006, con la nota prot. PEC-PG/2019/178362 del 19 giugno 2019;

DATO ATTO che:

- il progetto prevede il ripristino e il rinforzo della diga di sopraflutto a difesa dell'abitato di Santa Margherita Ligure comprensivo della realizzazione di un pennello posto alla base della diga, il ripristino della banchina dissestata, dell'area retro banchina, degli arredi portuali e degli impianti;
- il Comune di Santa Margherita Ligure è ricompreso nell'elenco dei comuni danneggiati di cui alla o.C.D.P.C. n. 558/2018;
- il progetto in esame è ricompreso nel Piano degli investimenti di cui al decreto del Commissario Delegato 5/2019;
- tale progetto è soggetto a procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006, in quanto riferita ad un progetto elencato alla categoria 7 n) "Opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli e altri lavori di difesa dal mare", dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006, in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 30 marzo 2015, come previsto all'art. 6 comma 6 lettera d) del medesimo decreto;

- l'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento del Settore VIA, con la collaborazione delle altre strutture regionali interessate, al fine di valutare gli impatti del progetto risultanti dall'analisi della documentazione fornita, si è concretizzata nella relazione tecnica n. S682 del 15 luglio 2019, di cui al documento allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il Proponente ha richiesto, ai sensi dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006, che nel provvedimento finale vengano espresse le condizioni ambientali, aventi valore di prescrizioni vincolanti ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D.Lgs. 152/2006, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, al fine di non assoggettare il progetto in esame alla procedura di VIA regionale;

RILEVATO che:

- La Vice Direzione Generale Territorio della Regione Liguria, nell'ambito del proprio contributo istruttorio ex art. 19 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., rappresenta, tra l'altro, che l'opera risulta in variante al PRG vigente sia in termini cartografici, in quanto configura una modifica della perimetrazione della zona portuale, sia in termini normativi in quanto l'art. 46 bis delle Norme di Attuazione demanda espressamente per tale zona identificata con la sigla ZP gli interventi diversi dalla semplice sistemazione e riordino degli spazi esterni nel rispetto delle destinazioni d'uso e delle concessioni attuali alla predisposizione di apposito Strumento Urbanistico Attuativo;
- La più volte richiamata o.C.D.P.C. n. 558 stabilisce, tra l'altro, all'art. 4 la possibilità di derogare a leggi e disposizioni regionali e provinciali, anche di natura organizzativa, strettamente connesse alle attività previste dalla medesima ordinanza, oltre che dei piani urbanistici comunali, dei piani e dei progetti di utilizzazione delle aree del demanio marittimo, dei regolamenti edilizi comunali e dei piani territoriali, generali e di settore comunque denominati;
- Compete al Comune di Santa Margherita Ligure, in qualità di Soggetto Attuatore, nell'ambito dell'approvazione del progetto, anche in deroga al PRG e motivandone i presupposti, predisporre, sia con riferimento alla componente urbanistica che a quella paesistica, specifici elaborati cartografici di raffronto tra lo stato attuale e lo stato di progetto sovrapponendo le due situazioni alla cartografia del PRG ed allo stralcio del PTCP;

RITENUTO che si configurino i presupposti per istruire il procedimento nel termine di 30 giorni previa consultazione del pubblico per un periodo di 10 giorni – giusta applicazione delle disposizioni di cui all'art. 14 comma 4 dell'o.C.D.P.C. 558/2018 e del decreto del Commissario Delegato n. 9/2019;

RITENUTO altresì di dover provvedere all'approvazione del presente atto in relazione alla oggettiva urgenza discendente dalle disposizioni di cui alla o.C.D.P.C. 558/2018 non ricorrendo – giusta tutela dell'interesse pubblico - ad ulteriori aggravii del procedimento non espressamente previsti dalla più volte richiamata o.C.D.P.C. n. 558/2018;

RITENUTO, pertanto, di disporre che il progetto denominato "Opere marittime – Ripristino e rinforzo del molo sopraflutto a difesa dell'abitato di Santa Margherita Ligure (GE)", presentato dal Comune di Santa Margherita Ligure, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. n. 152/2006, non debba essere assoggettato a VIA, fermo restando il rispetto delle seguenti condizioni ambientali:

- a) Devono essere predisposti, con riferimento sia alla componente urbanistica che a quella paesistica, specifici elaborati cartografici di raffronto tra lo stato attuale e lo stato di progetto sovrapponendo le due situazioni alla cartografia di PRG e allo stralcio del PTCP;
- b) Al fine di fugare le perplessità legate al periodo di ritorno dell'onda di progetto dovranno essere eseguiti i confronti con valori d'onda ottenuti dalla propagazione dell'onda derivata dai grafici di Boccotti. Tali valutazioni sono necessarie per una migliore stima, anche a

seguito delle prove su modello fisico, del danno atteso sull'opera progettata e sui livelli di tracimazione;

- c) Dovranno essere forniti i risultati della modellazione fisica con indicazione dei dati di input e conseguente interpretazione dei risultati inerenti la stabilità dell'opera, il danno atteso e la tracimazione ondosa;
- d) Deve essere realizzato, almeno in concomitanza con la realizzazione del radicamento della mantellata, lato ponente, il pennello di appoggio del ripascimento strutturale già autorizzato, quale elemento propedeutico alla difesa costiera; nella definizione dei lotti funzionali in base ai finanziamenti deve essere contemplata anche la sua realizzazione, che di fatto è strutturalmente connessa al lato della mantellata della diga lato ponente;
- e) Nella definizione dei lotti funzionali deve essere prevista prioritariamente la realizzazione del pennello di appoggio lato ponente, rispetto al pennello di prolungamento della testata, i cui effetti sulla difesa dell'abitato in senso generale, se rapportati a quelli del possibile ripascimento strutturale, sono inferiori;
- f) Deve essere fornita adeguata modellazione matematica, con analisi delle restituzioni, sugli effetti di tale prolungamento, della testata del molo, sulla spiaggia di Ghiaia e sul litorale di levante;
- g) Dovrà essere presentata una nuova indicazione planimetrica in merito alle aree portuali riservate alla ubicazione degli impianti di raccolta rifiuti necessari, che evidenzino un livello di capacità operativa quantomeno analogo a quello preesistente alla mareggiata dell'ottobre 2018;
- h) Dovranno essere fornite ulteriori informazioni circa tipologie, quantità e siti di destino dei rifiuti allontanati in somma urgenza a cura del Provveditorato Interregionale delle Opere Pubbliche che dovranno essere trasmesse a Regione Liguria, Vice Direzione Ambiente, Servizio rifiuti;
- i) Dovranno essere esplicitate, con adeguato dettaglio, le tipologie e le quantità di ulteriori rifiuti prodotti dall'intervento (ulteriori scavi, sostituzioni arredi, rifacimento pavimentazioni ecc.) da inviare a recupero/smaltimento, unitamente a specifico monitoraggio, che riporti anche gli impianti di destinazione finale;
- j) Dovrà essere privilegiato l'impiego di mezzi d'opera marittimi, in luogo di quelli terrestri;
- k) In ragione della presenza di alcuni ricettori che si affacciano sull'area portuale, dovrà essere eseguita una campagna di monitoraggio del rumore, da effettuarsi per ogni fase critica del cantiere, secondo le modalità indicate nello studio, con lo scopo di adottare eventuali azioni correttive nel corso delle lavorazioni;

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa

1. Di non assoggettare, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, il progetto denominato "Opere marittime – Ripristino e rinforzo del molo sopraflutto a difesa dell'abitato di Santa Margherita Ligure (GE)", presentato dal Comune di Santa Margherita Ligure, fermo restando il rispetto delle seguenti condizioni ambientali:
 - a) Devono essere predisposti, con riferimento sia alla componente urbanistica che a quella paesistica, specifici elaborati cartografici di raffronto tra lo stato attuale e lo stato di progetto sovrapponendo le due situazioni alla cartografia di PRG e allo stralcio del PTCP;
 - b) Al fine di fugare le perplessità legate al periodo di ritorno dell'onda di progetto dovranno essere eseguiti i confronti con valori d'onda ottenuti dalla propagazione dell'onda derivata dai grafici di Boccotti. Tali valutazioni sono necessarie per una migliore stima, anche a seguito delle prove su modello fisico, del danno atteso sull'opera progettata e sui livelli di tracimazione;
 - c) Dovranno essere forniti i risultati della modellazione fisica con indicazione dei dati di input e

conseguente interpretazione dei risultati inerenti la stabilità dell'opera, il danno atteso e la tracimazione ondosa;

- d) Deve essere realizzato, almeno in concomitanza con la realizzazione del radicamento della mantellata, lato ponente, il pennello di appoggio del ripascimento strutturale già autorizzato, quale elemento propedeutico alla difesa costiera; nella definizione dei lotti funzionali in base ai finanziamenti deve essere contemplata anche la sua realizzazione, che di fatto è strutturalmente connessa al lato della mantellata della diga lato ponente;
 - e) Nella definizione dei lotti funzionali deve essere prevista prioritariamente la realizzazione del pennello di appoggio lato ponente, rispetto al pennello di prolungamento della testata, i cui effetti sulla difesa dell'abitato in senso generale, se rapportati a quelli del possibile ripascimento strutturale, sono inferiori;
 - f) Deve essere fornita adeguata modellazione matematica, con analisi delle restituzioni, sugli effetti di tale prolungamento, della testata del molo, sulla spiaggia di Ghiaia e sul litorale di levante;
 - g) Dovrà essere presentata una nuova indicazione planimetrica in merito alle aree portuali riservate alla ubicazione degli impianti di raccolta rifiuti necessari, che evidenzino un livello di capacità operativa quantomeno analogo a quello pre-esistente alla mareggiata dell'ottobre 2018;
 - h) Dovranno essere fornite ulteriori informazioni circa tipologie, quantità e siti di destino dei rifiuti allontanati in somma urgenza a cura del Provveditorato Interregionale delle Opere Pubbliche che dovranno essere trasmesse a Regione Liguria, Vice Direzione Ambiente, Servizio rifiuti;
 - i) Dovranno essere esplicitate, con adeguato dettaglio, le tipologie e le quantità di ulteriori rifiuti prodotti dall'intervento (ulteriori scavi, sostituzioni arredi, rifacimento pavimentazioni ecc.) da inviare a recupero/smaltimento, unitamente a specifico monitoraggio, che riporti anche gli impianti di destinazione finale;
 - j) Dovrà essere privilegiato l'impiego di mezzi d'opera marittimi, in luogo di quelli terrestri;
 - k) In ragione della presenza di alcuni ricettori che si affacciano sull'area portuale, dovrà essere eseguita una campagna di monitoraggio del rumore, da effettuarsi per ogni fase critica del cantiere, secondo le modalità indicate nello studio, con lo scopo di adottare eventuali azioni correttive nel corso delle lavorazioni;
2. Di stabilire che il proponente comunichi a Regione Liguria, Settore VIA e Sviluppo Sostenibile la data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica previste dalla normativa vigente;
 3. Di disporre che il presente provvedimento abbia efficacia temporale di cinque anni;
 4. Di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente sul sito web della Regione ai sensi dell'art. 19, comma 11, D.Lgs. n. 152/06.
 5. Di notificare a mezzo PEC copia del presente provvedimento:
 - Al Comune di Santa Margherita Ligure;
 - Al Provveditorato Opere Pubbliche

Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

Cecilia Brescianini

Firmato digitalmente, ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s. m., come sostituto del soggetto emanante Paola Carnevale

RELAZIONE TECNICA n. S682 del 15 luglio 2019

Procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VIA Regionale

(Art. 19 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm. e ii.)

OGGETTO: “Opere marittime – Ripristino e rinforzo del molo sopraflutto a difesa dell’abitato di Santa Margherita Ligure (GE)”.

PROPONENTE: Comune di Santa Margherita Ligure (GE).

TIPOLOGIA PROGETTUALE: il progetto ricade nei disposti dell’Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 7 n) “Opere costiere destinate a combattere l’erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli e altri lavori di difesa dal mare”, ed è pertanto soggetto a procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA regionale ai sensi dell’art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

L’area non risulta inserita in parchi regionali o statali. È inoltre esclusa da elementi della Rete Natura 2000.

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Istanza di attivazione è stata presentata dal Comune di Santa Margherita Ligure con nota dell’8 aprile 2019, assunta a protocollo generale con n. PG/2019/108566 del 08/04/2019.

Il Comune di Santa Margherita Ligure è ricompreso negli elenchi dei Comuni danneggiati dalla mareggiata del 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi del decreto del Commissario Delegato 5 febbraio 2019 n. 2, e le opere necessarie al ripristino e al rinforzo della diga di sopraflutto sono state finanziate con decreto del Commissario Delegato 1 aprile 2019 n. 5/2019 nell’ambito della rimodulazione del Piano degli Investimenti a valere sulle risorse di cui all’art. 1 comma 1028 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 assegnate con d.P.C.M. del 27 febbraio 2019.

Con l’intesa tra Commissario Delegato ex o.C.D.P.C. n. 558/18 (Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 – “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpiti dagli eccezionali eventi meteo a partire da ottobre 2018”), il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Piemonte, Valle d’Aosta, Liguria e Comune di Santa Margherita è stato stabilito che il progetto definitivo verrà autorizzato in unica soluzione dal Comune in applicazione dell’art. 14 della o.C.D.P.C. n. 558/2018, fatta salva la preventiva verifica di assoggettabilità a VIA di competenza della Regione Liguria.

Il procedimento di verifica di assoggettabilità alla V.I.A., ai sensi dell’articolo 14 dell’o.C.D.P.C. n. 558/18, si è svolto con tempi ridotti a trenta giorni a partire dalla data di attivazione, comprensivi della fase di consultazione del pubblico, pari a dieci giorni, così come previsto dal Decreto del Commissario Straordinario n. 9/2019.

In data 9 maggio 2019 con nota prot. PG/2019/129302 del 02/05/2019 è stato convocato il Comitato Istruttorio ex art. 7 della DGR n. 107/2018 e di cui alla DGR n. 1060/2018 ai fini dell’analisi preliminare del progetto. Tale analisi ha determinato la necessità di richiedere, con nota prot. n. 145968 del 20/05/2019, la soluzione di alcune criticità emerse in ordine a: i) valutazione di accettabilità dei valori di risalita dell’onda e della tracimazione; ii) approfondimenti relativi all’onda di progetto utilizzata; iii) descrizione e progettazione del raccordo tra la diga foranea e la spiaggia; iv) chiarimenti sulla significatività del nuovo pennello di testata; v) redazione di planimetrie di dettaglio per gli aspetti paesaggistici; vi) redazione di una relazione di aggiornamento della parte urbanistica; vii) approfondimento delle modalità di gestione dei materiali di risulta; viii) ubicazione degli impianti di raccolta dei rifiuti in area portuale; ix) previsione di monitoraggio post operam della torbidità per il materiale sospeso; x) definizione piano delle percorrenze ai fini della mitigazione del traffico.

In data 30 maggio 2019, con nota assunta a protocollo con n. 161406 del 31 maggio 2019, il proponente ha fornito gli approfondimenti richiesti che sono stati trasmessi al Comitato Istruttorio e successivamente allegati alla documentazione progettuale per l’attivazione del procedimento.

Data di avvio: In data 19 giugno 2019 è stata pubblicata, ai sensi dell’art. 19, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., la documentazione in formato digitale relativa al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA. In data 19 giugno 2019, con nota prot. PEC-PG/2019/178362, è stata data comunicazione della pubblicazione della documentazione sul sito www.ambienteinliguria.it al Comune di Santa Margherita Ligure (GE), alla Città Metropolitana di Genova e all’ARPAL.

Oneri istruttori: Non dovuti.

In data 27 giugno 2019 con nota prot. PG/2019/178991 del 19/06/2019 è stato nuovamente convocato il Comitato Istruttorio per l'analisi delle integrazioni trasmesse.

Con nota prot. n. IN/2019/11451 del 02/07/2019 è stato trasmesso ai settori regionali il verbale del Comitato istruttorio del 27/06/2019 e sono stati richiesti i contributi istruttori per i comparti ambientali di competenza.

Collaborazioni attivate: Ecosistema Costiero e Acque (IN/2019/9964 del 06/06/2019 e IN/2019/11578 del 04/07/2019), Ecologia (IN/2019/12111 del 12/07/2019), Urbanistica e Tutela del Paesaggio, Demanio Marittimo e Attività Estrattive (IN/2019/12094 del 12/07/2019), Rifiuti (IN/2019/11894 del 9/7/2019), Politiche Aree Interne, Antincendio, Forestazione, Parchi e Biodiversità (IN/2019/12036 dell'11/07/2019).

Richiesta integrazioni documentali: nessuna.

Con l'istanza di attivazione della procedura, il proponente ha richiesto, ai sensi dell'art. 19, comma 8, del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. che nel provvedimento finale vengano espresse eventuali condizioni ambientali, aventi valore di prescrizioni vincolanti ai sensi dell'art. 5, comma 1 lettera o-ter) del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, al fine di non assoggettare il progetto in esame alla procedura di VIA regionale.

Responsabile del procedimento: dott. Luca Iacopi

FASE PUBBLICA

Avviso: nota prot. PG/2019/178362 del 19/06/2019.

Pubblicazione sul sito web www.ambienteinliguria.it

Termine fase pubblica: 29 giugno 2019.

Osservazioni pervenute: nessuna

Vincoli

L'area d'intervento risulta assoggettata al vincolo paesistico-ambientale "specifico" per effetto del D.M.11-06-1954, vincolo imposto a norma della L. n. 1497/1939, oggi corrispondente all'art. 136 del ridetto Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i. in quanto "oltre a una ricca vegetazione arborea e a singolarità geologiche, esso possiede complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, nonché quadri naturali e punti di vista o belvedere accessibili al pubblico da cui si gode la visione di gran parte della Riviera Ligure".

L'area d'intervento risulta altresì assoggettata al vincolo paesistico-ambientale "generico" imposto a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente al ridetto Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m., parte terza, Titolo I, art. 142, comma 1, lett. a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battaglia.

Quadro di riferimento programmatico

Il PTCP, approvato con DCR n. 6 del 26/02/1990 e s.m. e i., assoggetta l'area al regime normativo relativo all'ambito portuale, costituito prevalentemente da specchio acqueo, ricade in zona AI – MA (Attrezzature e Impianti - Regime normativo di Mantenimento) disciplinata dall'art. 55 della relativa normativa di attuazione, mentre la diga foranea ricade in SU (Strutture Urbane qualificate) disciplinata dall'art. 35 delle N.d.A.

Tale opera, risulta in variante al PRG vigente (approvato con DPGR n. 965 del 13/11/1995 come variato con successivo DPGR n. 536 del 9/9/1996) sia in termini cartografici, in quanto configura una modifica della perimetrazione della zona portuale, sia in termini normativi, in quanto l'art 46 bis delle N.d.A. demanda espressamente per tale zona, identificata con la sigla ZP, (rispetto a quanto rappresentato nella scheda cartografica dallo stesso articolo richiamata come perimetrata), gli interventi diversi dalla semplice risistemazione e riordino degli spazi esterni nel rispetto delle destinazioni d'uso e delle concessioni attuali, alla predisposizione di apposito Strumento Urbanistico Attuativo.

La o.C.D.P.C. n. 558/2018 stabilisce, tra l'altro, all'art. 4, la possibilità di derogare a leggi e disposizioni regionali e provinciali, anche di natura organizzativa, strettamente connesse alle attività previste dalla medesima ordinanza, oltre che dei piani urbanistici comunali, dei piani e dei progetti di utilizzazione delle aree del demanio marittimo, dei regolamenti edilizi comunali e dei piani territoriali, generali e di settore comunque denominati. Compete al Comune di Santa Margherita Ligure, in qualità di Soggetto Attuatore, nell'ambito dell'approvazione del progetto, anche in deroga al PRG e motivandone i presupposti, predisporre, sia con riferimento alla componente urbanistica che a quella paesistica, specifici elaborati cartografici di raffronto tra lo stato attuale e lo stato di progetto sovrapponendo le due situazioni alla cartografia del PRG ed allo stralcio del PTCP.

Quadro di riferimento progettuale

Il progetto del ripristino e rinforzo della diga di sopraflutto a difesa dell'abitato di Santa Margherita Ligure individua gli interventi di seguito elencati:

- il reintegro della diga di sopraflutto;
- il ripristino della banchina dissestata;
- il ripristino dell'area retro banchina e degli arredi portuali;
- il ripristino degli impianti.

Reintegro della diga di sopraflutto esistente

Gli interventi urgenti di ripristino della diga di sopraflutto esistente a protezione del porto, sono costituiti da varie opere schematizzabili (a partire dalla radice della diga in prossimità della sez. S01) come segue:

Rifiorimento della mantellata esterna di protezione dal moto ondoso mediante un doppio strato (3,45 m di spessore complessivo) di massi naturali di V categoria (12-15 t) con pendenza 1 su 2. Tale mantellata è prevista per la parte superiore al livello medio marino e sino alla quota di coronamento +4,50 m s.l.m.m. (+4,00 m s.l.m.m. per gli ultimi 70 m di diga prima della testata).

- Realizzazione di una berma semi-affiorante (quota coronamento a +/-0,00 s.l.m.m.) larga 10 m con mantellata in massi naturali di V categoria da 12-15 t (spessore del doppio strato pari a 3,45 m) con pendenza 1 su 2 poggiante su sottostante berma in massi naturali da 7-10 t (spessore del doppio strato pari a 3,00 m) con pendenza 1 su 2;
- Ove lo stato di erosione della diga preesistente lo consente, sono previsti strati filtro sottostanti alle mantellate in massi naturali di II categoria (1-3 t) per uno spessore complessivo del doppio strato pari a 1,80 m e nucleo in tout venant di cava;
- Ripristino del tratto dissestato di muro paraonde (circa 25 m a 50/75 m di distanza dalla testata) e riparazioni dei danni minori procurati ad ulteriori tratti del muro paraonde dai massi proiettati sopra il loro coronamento; la parte in elevazione roto-traslata andrà demolita e salpata e verranno previsti ancoraggi inietti di barre in acciaio per consentire il collegamento strutturale del solettone di base e del nuovo tratto in elevazione gettato in opera.

A fronte degli eventi occorsi, per incrementare la sicurezza del bacino portuale, gli interventi previsti comprendono anche il prolungamento di circa 50 m della diga di sopraflutto esistente. Il nuovo tratto di diga sarà orientato secondo un asse ruotato di 60° in senso antiorario rispetto a quello della diga esistente e consisterà in un'opera a gettata costituita da:

- un nucleo in tout venant di cava;
- uno strato filtro da 1-3 t (doppio strato di spessore complessivo pari a 1,80 m);
- una mantellata in massi naturali da 7-10 t (doppio strato di spessore complessivo pari a 3,00 m) con pendenza dei paramenti pari a 2 su 3 e coronamento largo 6,00 m posto a quota +3,00 m s.l.m.m.;
- un massiccio di imbasamento del fanale di segnalazione a luce rossa che sormonterà la testata caratterizzata dalla medesima pendenza del paramento.

E' inoltre prevista, sul lato di ponente della diga, la realizzazione di un pennello di appoggio del ripascimento strutturale già autorizzato, quale elemento propedeutico alla difesa costiera.

Ripristino della banchina dissestata

Il ripristino della banchina dissestata (ultimi 70 m della diga esistente) sarà realizzato per fasi:

- Fase 1 : Consolidamento del bordo interno della diga mediante micropali affiancati (nel tratto che precede la banchina collassata);
- Fase 2: Salpamento/rimozione del materiale collassato fino alla paratia di micropali;
- Fase 3: Realizzazione di un nuovo scanno di imbasamento per il cassone di banchina monocellula previsto che sarà imbasato a - 6,00 m s.l.m.m. (protetto sul lato esterno da un doppio strato di massi naturali di I categoria (50-1.000 kg);
- Fase 4: Posa in opera del predetto cassone in c.a. prefabbricato, suo riempimento con cls magro e getto in opera del coronamento; posa in opera di masso guardiano in c.a. prefabbricato al piede esterno per proteggere dall'erosione il piede della banchina (scouring dovuto ai moti vorticosi delle eliche).
- Fase 5: Getto subacqueo di collegamento tra banchina e diga.

Ripristino dell'area retro banchina e degli arredi portuali

Tra gli interventi sono previsti anche la demolizione/rimozione e il conseguente ripristino delle parti dissestate dei cavedi e delle pavimentazioni nell'area di retro banchina come anche il ripristino degli elementi di arredo portuale danneggiati presenti in banchina (parabordi, bitte ed anelli di ormeggio, scalette di risalita).

Ripristino impianti

Il progetto comprende anche il ripristino degli impianti danneggiati a seguito della mareggiata del 29/10/2018, previa rimozione e smaltimento delle parti dissestate.

Quadro di riferimento ambientale

Acque e habitat marini

Il progetto non presenta significative criticità a carico delle acque e degli habitat marini: la localizzazione dell'intervento presenta un adeguato margine di sicurezza rispetto ai siti potenzialmente vulnerabili; la tipologia dei materiali previsti, costituiti da tout-venant di cava e da massi, entrambi privi di significativa componente di sedimenti facilmente movimentabili, consente di escludere forti eventi di dispersione di materiali nelle aree limitrofe.

E' ritenuta sufficiente la previsione del monitoraggio in corso d'opera sulla diffusione dei solidi sospesi, che dovrà essere sviluppato in funzione della localizzazione dei target ambientali, rappresentati dalle Zone Speciali di Conservazione marine e, nel periodo balneabile, dalle acque di balneazione.

Il raccordo della scogliera del molo di sopraflutto con il previsto pennello, a contenimento del previsto ripascimento della spiaggia posta a ponente, è stato inserito all'interno dell'area di intervento, diventandone parte integrante, ma non sono state specificate le fasi realizzative e le indicazioni tecniche progettuali di tale opera, da realizzarsi contestualmente alla scogliera stessa.

Aria

Per quanto riguarda la matrice aria, l'impatto maggiore è quello derivato dalla fase di cantierizzazione, che produce polveri, emissioni di gas/particolato e traffico indotto. L'impatto è quantificato come "basso", in ragione della dimensione contenuta del cantiere e del tempo di esecuzione dei lavori, nonché a fronte delle mitigazioni proposte (bagnatura delle aree di lavoro, copertura dei cassoni dei mezzi con teli in modo da ridurre eventuali dispersioni di polveri, ecc.).

Paesaggio.

L'intervento di ripristino e rinforzo con prolungamento del molo sopraflutto a difesa dell'abitato di Santa Margherita Ligure, pur incidente per sua natura, per l'uso dei materiali adeguati quali i massi naturali e in quanto opera di difesa, risulta tuttavia compatibile con le indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico come da artt. 55 e 35 - AI-MA (Attrezzature ed Impianti soggetti al regime normativo di Mantenimento) e SU (Strutture Urbane qualificate).

Rifiuti

Il D.Lgs. n. 182/2003, "Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico", prevede la predisposizione e il periodico aggiornamento, da parte dell'Autorità marittima competente, del piano di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, approvato d'intesa con la Regione competente. Recentemente ciò è avvenuto con Decreto del Dirigente n. 13 del 7 gennaio 2019, che, visti i gravi danneggiamenti subiti dallo scalo nel corso dei noti avversi eventi meteorologici del 29/30 ottobre 2018, ha approvato il relativo piano prescrivendo che entro il 31/12/2019 sia trasmesso un report in merito alla permanente adeguatezza dello stesso ovvero sia trasmesso un aggiornamento dello stesso per una nuova approvazione ove intervengano necessità di modifiche a seguito del ripristino dei danni avutisi in data 29/30 ottobre 2018.

Il progetto non esplicita con adeguato dettaglio le, seppur ipotizzabilmente limitate, tipologie e quantità di ulteriori rifiuti prodotti dall'intervento (ulteriori scavi, sostituzioni arredi, rifacimento pavimentazioni ecc.) da inviare a recupero/smaltimento, aspetti sui quali risulta opportuno prescrivere uno specifico monitoraggio, che riporti anche gli impianti di destinazione finale.

Biodiversità

Alla luce delle indagini svolte sulla cartografia regionale relativa alla biodiversità, comprendente la Rete Natura 2000 con ZSC e ZPS nonché la Rete Ecologica Regionale e le segnalazioni puntuali derivanti dalla banca dati Li.Bi.Oss., non sono stati rilevati elementi di rilievo coinvolti dalle opere di cui trattasi.

Trattandosi di ripristino di opere già presenti, senza che sia prevista una modifica sostanziale delle stesse, non sono prevedibili impatti significativi diretti né indiretti sulle porzioni di territorio interessate da emergenze riconducibili agli habitat e alle specie oggetto di tutela.

Rumore

L'area di intervento ricade in Classe IV della zonizzazione acustica comunale "Zona ad intensa attività umana".

Nello Studio preliminare ambientale vengono valutati gli impatti in ambito acustico unicamente nella fase di cantiere, vista la natura delle opere. Nell'insieme delle attività previste per l'esecuzione degli interventi in progetto vi sono alcune lavorazioni che comportano livelli di rumorosità elevati (operazioni di demolizione, costruzione ex novo delle opere di difesa, ecc.), seppur di incidenza temporale limitata, per cui in fase esecutiva il Comune dovrà rilasciare le necessarie autorizzazioni in deroga. Dovranno comunque essere adottate tutte le cautele disponibili al fine di contenere il disturbo acustico, indicate dallo stesso proponente nell'ambito dello studio.

Conclusioni

Sulla base della documentazione prodotta e dei pareri espressi dai competenti uffici si ritiene che il progetto di cui trattasi non comporti impatti significativi e negativi sull'ambiente e come tale non sia da assoggettare alla procedura di autorizzazione unica regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006.

Sono state individuate le seguenti condizioni ambientali:

1. Devono essere predisposti, con riferimento sia alla componente urbanistica che a quella paesistica, specifici elaborati cartografici di raffronto tra lo stato attuale e lo stato di progetto sovrapponendo le due situazioni alla cartografia di PRG e allo stralcio del PTCP;
2. Al fine di fugare le perplessità legate al periodo di ritorno dell'onda di progetto dovranno essere eseguiti i confronti con valori d'onda ottenuti dalla propagazione dell'onda derivata dai grafici di Boccotti. Tali valutazioni sono necessarie per una migliore stima, anche a seguito delle prove su modello fisico, del danno atteso sull'opera progettata e sui livelli di tracimazione;
3. Dovranno essere forniti i risultati della modellazione fisica con indicazione dei dati di input e conseguente interpretazione dei risultati inerenti la stabilità dell'opera, il danno atteso e la tracimazione ondosa;
4. Deve essere realizzato, almeno in concomitanza con la realizzazione del radicamento della mantellata, lato ponente, il pennello di appoggio del ripascimento strutturale già autorizzato, quale elemento propedeutico alla difesa costiera; nella definizione dei lotti funzionali in base ai finanziamenti deve essere contemplata anche la sua realizzazione, che di fatto è strutturalmente connessa al lato della mantellata della diga lato ponente;
5. Nella definizione dei lotti funzionali deve essere prevista prioritariamente la realizzazione del pennello di appoggio lato ponente, rispetto al pennello di prolungamento della testata, i cui effetti sulla difesa dell'abitato in senso generale, se rapportati a quelli del possibile ripascimento strutturale, sono inferiori;
6. Deve essere fornita adeguata modellazione matematica, con analisi delle restituzioni, sugli effetti di tale prolungamento, della testata del molo, sulla spiaggia di Ghiaia e sul litorale di levante;
7. Dovrà essere presentata una nuova indicazione planimetrica in merito alle aree portuali riservate alla ubicazione degli impianti di raccolta rifiuti necessari, che evidenzino un livello di capacità operativa quantomeno analogo a quello pre-esistente alla mareggiata dell'ottobre 2018;
8. Dovranno essere acquisite ulteriori informazioni circa tipologie, quantità e siti di destino dei rifiuti allontanati in somma urgenza a cura del Provveditorato Interregionale delle Opere Pubbliche che dovranno essere trasmesse a Regione Liguria, Vice Direzione Ambiente, Servizio rifiuti;
9. Dovranno essere esplicitate, con adeguato dettaglio, le tipologie e le quantità di ulteriori rifiuti prodotti dall'intervento (ulteriori scavi, sostituzioni arredi, rifacimento pavimentazioni ecc.) da inviare a recupero/smaltimento, unitamente a specifico monitoraggio, che riporti anche gli impianti di destinazione finale;
10. Dovrà essere privilegiato l'impiego di mezzi d'opera marittimi, in luogo di quelli terrestri;
11. In ragione della presenza di alcuni ricettori che si affacciano sull'area portuale, dovrà essere eseguita una campagna di monitoraggio del rumore, da effettuarsi per ogni fase critica del cantiere, secondo le modalità indicate nello studio, con lo scopo di adottare eventuali azioni correttive nel corso delle lavorazioni.



REGIONE LIGURIA

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dati atto

Informazioni generali

Anno registro: 2019

Numero registro: 4149

Data sottoscrizione: 15/07/2019

Soggetto emanante: Paola Carnevale

Identificativo atto: 2019-AM-4772

Classificazione-fascicolo: 2019/G13.17.1.0.0/11-S682 - Opere marittime - Ripristino e rinforzo molo di sopraflutto a difesa dell'abitato di Santa Margherita Ligure (GE)

Tipo atto: Decreto del Dirigente

Oggetto: Opere marittime – Ripristino e rinforzo del molo sopraflutto a difesa dell'abitato di Santa Margherita Ligure (GE)

Titolo norma: -

Tipo Beneficiario: -

Il decreto rientra nei provvedimenti dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale 254/2017

Proponenti

Responsabile Procedimento: Luca Iacopi

Dirigente responsabile: Paola Carnevale

Dirigenti Coproponenti Responsabili: -

Responsabili procedimenti Coproponenti: -

sottoscrizione eseguita da Cecilia Brescianini in sostituzione di Paola Carnevale

Struttura: Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile

Dipartimento: Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti

Struttura coproponente: -

Controlli

Controllo contabile: NO

Controllo legittimità: NO

Comunicazioni

Soggetto a privacy: NO

Pubblicabile sul BURL: NO

Modalità di pubblicazione sul BURL: -

Pubblicabile sul Web: SI

Non pubblicabile: NO

Deve essere trasmesso in copia al CONSIGLIO REGIONALE per il seguito di competenza: NO

Cronologia

Iter di predisposizione e approvazione dell'atto

Compito	Assegnatario	In sostituzione di	Data di completamento
Approvazione Dirigente	Cecilia Brescianini	Paola Carnevale	15/07/2019
Validazione Responsabile procedimento	Luca Iacopi		15/07/2019
Redazione	Luca Iacopi		15/07/2019
Avvio Atto Monocratico	Luca Iacopi		15/07/2019